



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LEEE00500Q

LECCE 5

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La realtà territoriale e socio-culturale delle scuole del 5° Circolo è fortemente diversificata a causa dei seguenti fattori: -diversità sociale, economica e culturale dei due quartieri in cui sono dislocati i diversi plessi (quartiere S. Rosa con utenza prevalentemente popolare, Salesiani con utenza di ceto medio) -consistente frequenza di alunni provenienti da altri quartieri o paesi limitrofi - presenza di alunni diversamente abili, provenienti anch'essi in gran parte da altri quartieri, perché da sempre trovano nella scuola particolari forme di accoglienza e sensibilità educativo-formativa - presenza di alcuni alunni con problematiche comportamentali e caratteriali - notevole differenziazione delle richieste e delle aspettative delle famiglie (forti spinte alla valorizzazione delle "eccellenze" da una parte, superficiale interesse dei percorsi formativi dei propri figli dall'altra). Per la tipologia del contesto la scuola, per "calibrare" meglio l'offerta formativa rispetto ai bisogni di una popolazione scolastica così fortemente connotata dall'eterogeneità, è impegnata da anni in attività di sperimentazione e/o arricchimento dei percorsi formativi, utilizzando tutte le opportunità offerte (Fondi aree a rischio, Fondi Strutturali Europei, risorse per progetti per soggetti diversamente abili, ecc ...).</p>	<p>Sarebbe auspicabile, per continuare a garantire un equilibrio didattico costante, che le classi fossero meno numerose rispetto agli attuali iscritti. Di conseguenza risulta opportuno non accettare nuove iscrizioni in corso di anno scolastico soprattutto per non aumentare la "popolazione scolastica" delle classi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto è ubicato tra i quartieri, Santa Rosa e Salesiani, confinanti ma molto diversi. Molte famiglie, residenti anche in altre realtà territoriali, scelgono di iscrivere il proprio/a figlio/a presso la nostra scuola per ragioni logistico-organizzative e perché fiduciose nell'attività formativa promossa dalla stessa. La città di Lecce è una città popolata da circa centomila abitanti. La sua collocazione geografica la espone a continui flussi migratori. Prevalgono attività di tipo terziario, con presenza di alcune piccole e medie imprese e di un considerevole artigianato. Alta è, però, la disoccupazione, soprattutto giovanile. Nella città oltre a scuole di base e svariati Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado, sono presenti l'Università del Salento, il Conservatorio</p>	<p>La differenziazione delle caratteristiche e dei bisogni formativi dei nostri alunni è abbastanza rilevante.</p>

<p>Musicale, l'Accademia delle Belle Arti, l'Archivio di Stato, il Museo e la Biblioteca Provinciale. Le opportunità culturali sono arricchite dalla presenza di cinema, teatri, due emittenti locali, testate giornalistiche e dall'attività di Associazioni culturali, Associazioni sportive, gruppi di volontariato. L'AUSL assicura interventi di prevenzione, con screening periodici, controllo mensile scolastiche e attività dell'équipes multidisciplinari per l'inclusione scolastica dei diversamente abili. La realtà territoriale e socio-culturale è caratterizzata da forte eterogeneità. La collaborazione tra il nostro Istituto ed il Comune di Lecce si è maggiormente consolidata.</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto gode di finanziamenti statali, da parte di enti comunali, iniziative territoriali e accesso a Fondi Europei. Il plesso di Scuola Primaria " Livio Tempesta", sede centrale, ubicato nella circoscrizione "S. Rosa" in via Archita da Taranto, ospita gli uffici di Direzione e di Segreteria dove operano il Dirigente Scolastico, il Direttore dei servizi generali e amministrativi, 5 assistenti amministrativi. L'edificio, di recente costruzione ed adeguato a tutte le norme di sicurezza, è dotato di: aule ampie e luminose, 12 delle quali comunicanti a due a due attraverso porte scorrevoli; servizi igienici per bambini e per adulti; sala riunioni; spazio predisposto per rappresentazioni teatrali; palestra coperta ben attrezzata, dotata di servizi igienici; nuova aula multimediale con 13 postazioni di personal computer; laboratorio di informatica per docenti (due postazioni); laboratorio matematico-scientifico; n° 8 LIM; n° 5 schermi multimediali interattivi; rete wireless; ampio spazio esterno per attività ricreative e sportive. Il plesso di via Ofanto occupa due dei tre padiglioni della primitiva sede della scuola primaria "L. Tempesta". I padiglioni sono circondati da uno spazio adibito a verde protetto da ringhiera e cancelli.</p>	<p>Adeguato allestimento con attrezzature sportive e di psicomotricità della palestra del plesso di Via Ofanto ed adeguati spazi per alunni con gravi disabilità. Adeguato allestimento delle aule laboratorio multimediale nei rispettivi padiglioni di via Ofanto ed adeguamento di rete wireless del padiglione A.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale presente nella scuola risponde ad un numero di circa 80 docenti tra scuola primaria e scuola dell'infanzia. L'età media comprende maggiormente la fascia tra i 37 ed i 55 anni di età. Il numero dei docenti effettivi nella scuola primaria è</p>	<p>Nessuno.</p>

di 51, mentre nella scuola dell'infanzia le docenti sono 20. Le competenze professionali ed i titoli posseduti dal personale docente sono: -
n°16LAUREA(incluse lauree in lingua straniera) -
n°6MASTER DI SPECIALIZZAZIONE - n°10CORSI DI PERFEZIONAMENTO DI DURATA ANNUALE -
n°2DIPLOMA IN CONSERVATORIO MUSICALE -
n°7ABILITAZIONE IN LINGUA INGLESE -
n°15CORSO FORMAZIONE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI - n°10CORSI DI FORMAZIONE DIDATTICA TIC - n°5PATENTE EUROPEA -
n°4CORSO DI FORMAZIONE LINGUA ITALIANA ACCADEMIA DEI LINCEI - n°15CORSO DI FORMAZIONE MATEMATICA ACCADEMIA DEI LINCEI - n°6CORSO DI FORMAZIONE SCIENZE ACCADEMIA DEI LINCEI - n°15CORSO DI FORMAZIONE CERTIFICATA CODING -
n°9FORMAZIONE MADRELINGUA CERTIFICAZIONE CLIL -n°15 GEOMETRIKO -
n°1CORSO PERFEZIONAMENTO CLIL SCUOLA PRIMARIA (UNIVERSITA' CA' FOSCARI) -
n°4CORSO TEAM DIGITALE -
n°15CERTIFICAZIONE LOGIC TEACHER (ANFOR/AICA) -n°3MATHUP FORMAZIONE MATEMATICA -n°3FORMAZIONE Frazioni - n°10 FORMAZIONE PON METODOLOGIE DIGITALI APPLICATE ALLA DIDATTICA -n° 5 FORMAZIONE FLIPPED/CLASSE CAPOVOLTA 2° LIVELLO -n°10 FORMAZIONE AMBITO 17 (CERTIFICAZIONE LINGUISTICA, VALUTAZIONE, PROCESSI ORGANIZZATIVI, BILANCIO SOCIALE) -n°4 FORMAZIONE BILANCIO SOCIALE

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola ammette gli studenti alla classe successiva perché i criteri di formazione delle classi, per fasce di livello, e le prassi educative creano un "ambiente" pienamente fruibile a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro condizioni socioculturali-economiche e dagli svantaggi psicofisici. I criteri di valutazione adottati muovono dalla condivisione di alcune premesse di tipo teorico, prevedono precise scelte di tipo metodologico e si traducono in una serie di procedure di tipo operativo: attivazione e utilizzo di forme di osservazione sistematica dei comportamenti cognitivi, affettivi e relazionali degli alunni, secondo protocolli comprensivi di indicatori, descrittori e criteri di attribuzione di giudizi riferiti al profilo del bambino in entrata nella scuola dell'infanzia e in uscita dalla scuola primaria. La scuola si è impegnata ed attivata nel creare nuove griglie per il reperimento informativo dei profili dei nuovi iscritti ("Scheda di raccordo Scuola Infanzia- Scuola primaria"), con richieste di informazioni più specifiche e dettagliate in riferimento ai livelli di scolarizzazione raggiunti dagli alunni, al fine di rendere più eterogenea la distribuzione degli alunni nelle classi, e Una "Scheda di transizione Scuola Primaria- scuola Secondaria di 1° grado" per la trasmissione informativa dei profili degli alunni in uscita.</p>	<p>Sarebbe auspicabile, per continuare a garantire un equilibrio didattico costante, che le classi fossero meno numerose rispetto agli attuali iscritti. Di conseguenza risulterebbe opportuno non accettare nuove iscrizioni in corso di anno scolastico, soprattutto per non aumentare la "popolazione scolastica" delle classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>La scuola favorisce negli alunni lo sviluppo dell'autonomia, della capacità di giudizio critico, della metacognizione e pertanto raggiunge, nelle prove nazionali standardizzate di Italiano e Matematica, risultati soddisfacenti. La scuola ha ottenuto nelle prove di Italiano e Matematica risultati al di sopra dei parametri di riferimento. La concentrazione degli studenti nei livelli 1 e 2 è inferiore rispetto ai parametri di riferimento. Sia nelle classi seconde, sia nelle classi quinte si evince una contenuta variabilità tra le classi, sia in italiano che in matematica. L'effetto scuola sui risultati degli studenti delle classi quinte nelle prove è pari alla media regionale.</p>	<p>La variabilità tra classi in matematica è superiore a quella media nazionale, pertanto la scuola si propone come traguardo la riduzione della varianza tra classi parallele nelle prove standardizzate.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore. Nel controllo statistico effettuato si evince che ci sono casi di singole classi che si discostano dalla media della scuola con percentuali "altamente" positive. La quota di studenti collocata nei vari livelli in italiano è altalenante, mentre in matematica è nettamente superiore alla media regionale e nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Oltre alle competenze riferite alle discipline di insegnamento, si tende a sviluppare anche quelle, comunemente definite trasferibili e trasversali, che ogni studente deve poter raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione quale persona autonoma e a pieno titolo inserita nella vita civile e sociale del paese. Per la valutazione del comportamento si utilizzano indicatori comuni ai quali tutti i docenti</p>	<p>Definizione di un migliore utilizzo di procedure per la rilevazione di competenze trasversali.</p>

<p>fanno riferimento. La nostra scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentono agli alunni di apprendere e di mettere in pratica alcune azioni concrete quali il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e che favoriscono atteggiamenti collaborativi, cooperativi e di solidarietà. La nostra scuola, secondo il Piano Nazionale per la Scuola Digitale previsto nella riforma della scuola (legge 107/2015) che punta a introdurre la nuova tecnologia nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estende il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuale, ha individuato un animatore digitale che lavora, in team, per la diffusione della cultura digitale stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli alunni. Gli studenti delle quinte classi raggiungono un buon livello di padronanza nelle competenze chiave a conclusione del loro percorso; la scuola adotta come forma di valutazione il modello di scheda ministeriale di certificazione delle competenze.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano e Matematica di quinta primaria del 2016/17 dalle classi seconde così com'erano formate nel 2013 risulta superiore rispetto al punteggio medio della regione, dell'area geografica di appartenenza e del punteggio medio nazionale.</p>	<p>È importante conoscere i percorsi formativi degli studenti in uscita dalla scuola primaria ad uno o più anni di distanza, mediante opportuni monitoraggi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto mira, come espressamente indicato nelle Finalità Generali delle Nuove Indicazioni per il Curricolo, alla costruzione di una scuola che assuma, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente. Pertanto garantisce a tutti gli alunni il diritto ad apprendere ed il successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, valorizza le diversità e promuove la potenzialità di tutti e di ciascuno. Il Piano dell'offerta formativa della nostra scuola, progettato in raccordo con il curricolo d'Istituto, muove da un'attenta analisi dei bisogni formativi e dalle esigenze concrete dei nostri alunni, ovviamente da soddisfare sempre tenendo presente quanto esplicitato nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nell'Atto di indirizzo del MIUR dell'8 settembre 2009. Gli obiettivi e le abilità che si conseguono sono delineati in maniera chiara e puntuale. I docenti effettuano una programmazione periodica settimanale per ambiti disciplinari e classi parallele. La VALUTAZIONE evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. La valutazione periodica ed annuale non si ferma all'esito delle singole verifiche ma tiene conto, anche, delle competenze chiave di cittadinanza trasversali. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione a scopo diagnostico-formativo-sommativo. Sono utilizzate rubriche valutative comuni.</p>	<p>Sarebbe auspicabile la costituzione di dipartimenti disciplinari formati da specialisti di una stessa disciplina che analizzano, condividono ed adeguano i saperi essenziali della disciplina stessa alle realtà cognitive degli alunni, ciò per garantire il passaggio dalla collaborazione alla cooperazione. Serve implementare il lavoro per competenze nella pratica didattica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano</p>

alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è ben articolato e caratterizza la scuola come "ambiente educativo di apprendimento" attraverso un'adeguata attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi. Negli ultimi anni, la nostra scuola ha considerato fondamentale realizzare ambienti di apprendimento in grado di supportare una varietà di operazioni diversificate sfruttando la flessibilità degli arredi e la mobilità dei dispositivi tecnologici. Il docente progetta il setting e supporta le attività didattiche che sono centrate sull'alunno, in modo individualizzato o per gruppi. Le aule delle classi quinte sono dotate di schermi interattivi ed i laboratori sono accessibili da tutte le classi secondo un calendario settimanale per attività disciplinari interdisciplinari ed extracurricolari e sono coordinati da figure di riferimento individuate dal Collegio. Nella scuola è presente una "biblioteca informatizzata" utilizzata con frequenza settimanale, in orario scolastico ed extrascolastico, da tutti gli studenti. Le metodologie didattiche utilizzate, funzionali sia allo sviluppo delle relazioni che dell'apprendimento di tutti i protagonisti dell'educazione, sono: -l'apprendimento cooperativo- il tutoring e la peer education- l'approccio esperienziale all'apprendimento e l'apprendimento per scoperta- la didattica di tipo metacognitivo- la didattica laboratoriale- la didattica trasversale- l'utilizzo di nuove tecnologie e di mediatori didattici- metodologie cii e coding. I docenti si confrontano, su tale metodologie, con frequenza settimanale. Per una didattica inclusiva per tutti, si pone particolare attenzione: -all'accoglienza in itinere; -alla didattica laboratoriale/multisensoriale; - alle strategie didattiche per il potenziamento degli apprendimenti, da realizzare soprattutto con la metodologia del cooperative learning e con l'ausilio di strumenti tecnologici di ultima generazione (pc, lavagne multimediali, laboratori e spazi attrezzati, ...); -al rispetto delle modalità e dei tempi di apprendimento, quindi al ricorso ad una didattica il più possibile personalizzata che parte da obiettivi commisurati ad ogni alunno. Gli obiettivi educativi prefissati nel curriculum di istituto e i documenti specifici condivisi (Regolamento d'Istituto, contratto formativo, ...) aspirano a formare bambini e ragazzi capaci di apprendere con successo, individui sicuri di sé in grado di evitare i pericoli per vivere una vita sana e</p>	<p>Sarebbe auspicabile potenziare i laboratori multimediali delle sedi distaccate da quella centrale con ausili tecnologici innovativi. Risulta, altresì, necessario un "sano interscambio" tra docenti.</p>

soddisfacente, e cittadini responsabili pronti a dare il loro contributo alla società. Il clima relazionale tra studenti e docenti risultano positivi. I conflitti con gli studenti son ben gestiti.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola incentiva la partecipazione sociale e il coinvolgimento degli alunni con disabilità, DSA e stranieri. In merito agli alunni stranieri si realizzano percorsi di lingua italiana per studenti da poco in Italia, atti a favorirne il successo scolastico e a colmare difficoltà di apprendimento. L'obiettivo è potenziare capacità e competenze del soggetto, favorirne la partecipazione sociale e nel gruppo dei pari, considerare i fattori contestuali facilitanti e orientare i processi e le strategie funzionali all'inclusività. Il team pedagogico, dopo un periodo di osservazione e di studio della documentazione, elabora, con un lavoro di progettazione, ed approva, con la partecipazione dei genitori, il PEI e il PDP. I suddetti documenti vengono redatti all'inizio dell'anno scolastico e aggiornati in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento. Per una didattica inclusiva per tutti, si pone particolare attenzione: • all'accoglienza in itinere; • alla didattica laboratoriale/multisensoriale; alle strategie didattiche per il potenziamento degli apprendimenti, da realizzare con la metodologia del cooperative learning e con l'ausilio di strumenti tecnologici; • al rispetto delle modalità e dei tempi di apprendimento, quindi al ricorso ad una didattica il più possibile personalizzata che parte da obiettivi commisurati ad ogni alunno. Il gruppo di lavoro per l'Inclusione effettua focus/confronto sui casi, fornendo consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, gestisce attività mirate alla rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da</p>	<p>E' necessario adeguare il documento PEI predisponendolo su base ICF, secondo quanto disposto dal D.LGS 66/17 in vigore dal 1 gennaio 2019, per evidenziare l'unicità e la globalità dell'individuo.</p>

<p>redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). La scuola, inoltre, realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità attraverso una progettazione extracurricolare: PON Inclusione e Progetti Area a Rischio con relativo monitoraggio dei risultati in itinere e finali. La nostra scuola è molta attenta al tema dell'inclusione e adotta principalmente la DIDATTICA LABORATORIALE per gli alunni con particolari bisogni di apprendimento e di relazione. Tali interventi risultano efficaci per supportare gli studenti che necessitano di azioni di recupero. Il curricolo potenziato rappresenta lo strumento di rinforzo e di potenziamento perché ognuno sia valorizzato nel suo stile cognitivo e negli apprendimenti delle strumentalità di base. Si favoriscono strategie quali: il cooperative Learning, il Peer to Peer, in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali, di abilità di Problem Solving. L'utilizzo di questi interventi è diffuso nelle varie classi della scuola. Nel corrente a.s. la nostra scuola si è classificata al 3° posto su 60, primi della categoria primaria, nel Concorso Nazionale UGUALI NELLA DIVERSITA'-12ª Ed. indetto dai Padri Trinitari di Venosa.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza una serie di iniziative per favorire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA - Elaborazione di un sintetico dossier del bambino in passaggio oggetto di discussione tra i docenti per la trasmissione di informazioni utili alla formazione di classi eterogenee in riferimento ai livelli. -In occasione dell'Open Day si organizzano attività di presentazione dell'offerta formativa (lezioni aperte, laboratori musicale, digitale, linguistico, scientifico...) SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO</p>	<p>Brevi percorsi didattici da realizzare in orario curricolare tra bambini di 5 anni e di 5ª primaria (funzionali a stimolare capacità di tutoraggio da parte dei grandi, ambientamento da parte dei piccoli, osservazione in situazione da parte delle docenti che saranno assegnate sulle future classi prime). L'istituto si propone di valorizzare ulteriormente le azioni di continuità in entrata ed in uscita, intraprendendo un monitoraggio dei risultati degli studenti che andrà implementato e strutturato nei successivi anni scolastici.</p>

<p>GRADO -Nell'anno scolastico in corso è stata redatta una "Scheda di Transizione" da allegare alla Certificazione delle Competenze, non orientata al voto ma atta ad integrare la valutazione dell'insegnante con ulteriori fonti di informazioni, evidenziando i punti di forza e le potenzialità dello studente. -E' previsto un incontro tra i docenti dei due ordini di scuola per la trasmissione di informazioni atte a definire competenze in uscita ed entrata ed alla formazione classi. Le suddette azioni risultano utili a garantire la continuità educativa. LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI mirano a: 1. sostenere la formazione dell'identità personale 2. sviluppare e potenziare la capacità di relazionarsi con gli altri 3. sviluppare la capacità di interagire con la realtà naturale e sociale.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto è consapevole che la realizzazione di “ un buon apprendimento” è il risultato di una molteplicità di fattori: l'individuazione dei bisogni degli alunni, una relazione significativa docente–alunno, la collaborazione tra tutto il personale della scuola, la collaborazione scuola–famiglia–territorio, la personalizzazione/individualizzazione dei processi formativi, la ricerca di una didattica significativa che coinvolga gli alunni/e e li motivi ad apprendere, ad acquisire conoscenze, a sviluppare competenze e capacità riflessive. Tale mission si concretizza nel perseguimento degli obiettivi generali così come elencati negli indicatori generali della scuola. Per assicurare l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni l'Istituto adotta come strumenti di monitoraggio: -somministrazione di questionari di soddisfazione e di rilevazione dei bisogni da parte dei responsabili dei processi;-incontri dello staff e di gruppi di lavoro, valutando prestazioni attuali e passate, anche in relazione ai dati forniti dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI;-coinvolge in modo continuo e attivo, durante gli incontri programmati le parti interessate nei processi (Commissioni, Figure Strumentali, Consigli di classe, Colloqui con le famiglie)per ottenerne informazioni di ritorno dai responsabili;-riesamina ed aggiorna i suoi processi attraverso autovalutazione d'istituto;-verifica che i risultati e gli esiti dei processi siano coerenti con la strategia e che realizzino la mission. A partire da quest'anno la nostra scuola ha aderito alla rete pugliese di scuole “Il bilancio sociale per una accountability condivisa”, con l'obiettivo di migliorare il proprio servizio alle famiglie ed agli alunni e di rendicontare all'esterno la propria attività. Il percorso di ricerca-azione prevede il coinvolgimento degli Studenti, del Personale e delle Famiglie. La raccolta e l'elaborazione dei dati avviene con il supporto e la consulenza dell'Università di Bologna Alma Mater Studiorum.La scuola ha individuato le quattro AREE relative alle Funzioni Strumentali, così come riportato nel PTOF. I docenti incaricati di Funzione Strumentale sono 10. Gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel piano di lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS. La distribuzione dei compiti delle diverse figure viene definita con delibera annuale del Collegio dei docenti, a seconda delle aree di competenza, a partire dallo staff di dirigenza. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. I progetti prioritari</p>	<p>Le spese per i progetti si dovrebbero concentrare sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, in quanto, spesso autofinanziate dai docenti.</p>

individuati dalla scuola (CLIL-CODING-VELERIO PARLANTE), annuali, non prevedono il coinvolgimento di esperti esterni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Gli interventi di formazione, individuati sulla base delle esigenze formative espresse dai docenti e dal personale ATA, sono finalizzati all'arricchimento e al consolidamento delle competenze professionali necessarie a sostenere l'innovazione e sono volti a promuovere la socializzazione; ciò al fine di ottimizzare la ricaduta nei processi educativo didattici del lavoro d'aula e non solo. Sono in particolare privilegiati temi quali: - aspetti di natura metodologica, organizzativa, pedagogica ,relazionale - aspetti funzionali all'attività progettuale e gestionale dell'autonomia - iniziative di ricerca-azione su contenuti e modelli innovativi anche di formazione a distanza - interventi finalizzati all'ed. alla cittadinanza, di coordinamento e monitoraggio per lo sviluppo delle TIC. In particolare, la nostra scuola ha aderito a diversi percorsi formativi:- Formazione digitale interna, promossa dall'animatore digitale d'Istituto;-Formazione di rete "Bilancio sociale per un'Accountability condivisa";- Formazione di ambito 17;-MATHUP;-Didattica della Matematica e delle Scienze (Accademia dei Lincei). Le competenze maturate dal personale della scuola,

Punti di debolezza

Sarebbe auspicabile istituire Dipartimenti Disciplinari per una migliore circolarità di strumenti e materiali didattici.

<p>derivanti da corsi frequentati, esperienze formative agite e socializzate, sono certificate e raccolte nel fascicolo personale che viene integrato di anno in anno ed in itinere. I docenti, quale risorsa umana e professionale della comunità educante, sono valorizzati attraverso l'attribuzione di compiti, incarichi, funzioni che vengono assegnati previa autocandidatura, come nel caso delle FFSS e delle referenze, come pure su individuazione del Dirigente coadiuvato dallo staff. In ogni caso la scuola utilizza il curriculum come anche le esperienze nuove e/o consolidate dei docenti, nell'ottica della ottimizzazione delle risorse, della distribuzione del lavoro, improntata al criterio della responsabilità diffusa nonché della disponibilità personale di ciascuno. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti utili per la comunità professionale. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo, anche rendendoli disponibili su Google Drive. La comunicazione interna, tra docenti avviene, oltre che verbalmente, nell'interazione quotidiana, anche attraverso sms, mail, l'utilizzo di G Suite e le sue applicazioni, in particolare Drive, per creare e condividere documenti, materiali e strumenti utili per una comunicazione efficiente ed efficace.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p align="center">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le collaborazioni attivate hanno una ricaduta positiva sull'offerta formativa. La scuola partecipa a corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra</p>	<p>Nessun punto di debolezza riscontrato.</p>

enunciati, corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce. L'istituto ha dato a diverse associazioni sportive e/o culturali, nella giornata del sabato (giorno in cui le attività didattiche sono sospese, come da Regolamento interno), in orario antimeridiano, la possibilità di utilizzare gli ambienti scolastici, per lo svolgimento di attività alternative. Partecipazione del nostro Istituto al Consiglio Comunale dei Ragazzi, in collaborazione con altre scuole del territorio, primarie e secondarie di 1° grado. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie degli studenti sono efficaci: i genitori, infatti, partecipano attivamente alla definizione dell'Offerta Formativa. Il Comitato dei genitori è molto operativo e presente fattivamente nella vita della scuola attraverso iniziative formative e ricreative. La scuola organizza e realizza interventi e progetti (corsi-conferenze) che prevedono il coinvolgimento dei genitori. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (applicazione TELEGRAM e Registro Elettronico). La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative, ed anche gli studenti e le loro famiglie la vedono come una "comunità educante" attiva e propositiva.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p align="center">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le azioni della scuola sono improntate a renderla sempre più "comunità educante" che favorisce l'inclusione attraverso: proposte di attività extrascolastiche per gli alunni, iniziative di formazione di coinvolgimento e di sostegno alle famiglie al fine di rispondere ai bisogni specifici e diventare punto di riferimento "forte" nel territorio. Le attività che si propongono si avvalgono delle innovazioni tecnologiche, di tecniche didattiche e di formazione specifiche di cui il personale si è arricchito nel tempo. In quest'ottica la scuola ha sempre partecipato e si impegna a partecipare alle iniziative promosse dall'extrascuola (Comune, Associazioni ecc.) ed alle iniziative interistituzionali, con progetti in rete con altri Istituti, sperimentando l'efficacia dell'uso integrato delle risorse.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Condivisione di metodologie e strategie didattiche inclusive comuni al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Traguardo

Ridurre la varianza tra classi parallele nei risultati scolastici.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il lavoro per competenze nella pratica didattica.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Istituire Dipartimenti Disciplinari.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare la circolarità di idee e dei materiali.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare i laboratori multimediali.

5. Inclusione e differenziazione

Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive

6. Inclusione e differenziazione

Adeguare il documento PEI predisponendolo su base ICF (D.LGS 66/17)

7. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità ed orientamento verso la secondaria di primo grado

8. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità ed orientamento con la Scuola dell'infanzia

9. Continuità e orientamento

Monitorare i risultati a distanza degli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Priorità

Condivisione ed utilizzo dei protocolli di osservazione ed elaborazione di strumenti per la rilevazione di competenze trasversali

Traguardo

Potenziare l'utilizzo dei criteri di valutazione omogenei e condivisi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il lavoro per competenze nella pratica didattica.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Istituire Dipartimenti Disciplinari.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare la circolarità di idee e dei materiali.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare i laboratori multimediali.

5. Inclusione e differenziazione

Adeguare il documento PEI predisponendolo su base ICF (D.LGS 66/17)

6. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità ed orientamento verso la secondaria di primo grado

7. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità ed orientamento con la Scuola dell'infanzia

8. Continuità e orientamento

Monitorare i risultati a distanza degli studenti della scuola secondaria di primo grado.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Implementare l'uso della didattica per competenze.

Traguardo

Perfezionare la progettazione di UdA per competenze utilizzando molteplici approcci e contesti di apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il lavoro per competenze nella pratica didattica.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Istituire Dipartimenti Disciplinari.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare la circolarità di idee e dei materiali.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare i laboratori multimediali.

5. Inclusione e differenziazione

Adeguare il documento PEI predisponendolo su base ICF (D.LGS 66/17)

6. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità ed orientamento con la Scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare strumenti per valutare e certificare competenze.

Traguardo

Consolidare l'utilizzo di strumenti condivisi per la definizione di traguardi di competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il lavoro per competenze nella pratica didattica.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Istituire Dipartimenti Disciplinari.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare la circolarità di idee e dei materiali.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare i laboratori multimediali.

5. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità ed orientamento verso la secondaria di primo grado

6. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità ed orientamento con la Scuola dell'infanzia

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Confronto fra la valutazione fornita dalla scuola primaria e il primo e il terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Rilevazione e raccolta di dati sugli esiti a distanza conseguiti dagli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di 1° grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità ed orientamento verso la secondaria di primo grado

2. Continuità e orientamento

Monitorare i risultati a distanza degli studenti della scuola secondaria di primo grado.